

Il successo di un pittore

C'era una volta un giovane studente di nome François. Un pomeriggio come tanti altri, mentre si trovava nei Jardins du Luxembourg con alcuni suoi amici, si mise a pensare ad alcuni quadri che aveva potuto ammirare qualche giorno prima al Musée du Louvre. D'un tratto, François si alzò e si mise a correre verso la vicina Sorbonne, l'università che stava frequentando. Entrò di corsa nell'ufficio delle immatricolazioni, per annunciare ad alta voce a tutti di volersi ritirare. Aveva deciso di dedicarsi alla pittura.

Iniziò a disegnare, con sempre più accanimento e passione. Il suo obiettivo era riuscire ad esporre al Louvre. Purtroppo, per una ragione o per l'altra, i suoi dipinti vennero sempre rifiutati. E così, un bel mattino, decise di esporli privatamente nella corte del Palais Royal, proprio accanto all'entrata del prestigioso museo. Voleva mostrare a tutti il suo talento, che le autorità artistiche parigine stavano manifestamente ignorando.

Vi restò diversi giorni, senza che nessuno si interessò alle sue opere. Allora decise di tornarsene a casa e finì in depressione. Non usciva più dal suo appartamento, nonostante gli incoraggiamenti dei suoi amici. Qualche mese dopo, lo trovarono privo di vita nel salotto, accanto a un suo dipinto dei Champs Elysées, la prestigiosa arteria centrale parigina che portava fino all'Arc du Triomphe. I critici che lo videro riconobbero finalmente le sue qualità e così, ironia della sorte, François poté finalmente esporre nel prestigioso Musée du Louvre.